

nautica

mensile internazionale di navigazione

Speciale Accessori

LE PROVE IN MARE

Beneteau Oceanis 30.1
Monte Carlo Yachts MCY 76
De Antonio Yachts D28 Open

Saloni: 51° Boot Düsseldorf
47° Nauticsud

Itinerario: Sardegna Nord-Ovest

Tecnica: La presa dei terzaruoli
NautiContest: Stand by Me
Storia: Donne di mare
Viaggi: Isola di Mauritius



00695
 1120-3392
 695

bordo anche elettrici.

Ancora una volta, come tradizione, i gozzi hanno recitato un ruolo importante nel salone napoletano, il più vicino, per cultura e territorio, alla scuola dei maestri d'ascia sorrentini. Hanno dominato la scena le creazioni di Mimì, che ha esposto tutta la gamma recentemente sottoposta a un restyling affidato al designer Valerio Rivellini e, soprattutto, ha presentato in anteprima il Libeccio 11 in versione open.

Nello stesso comparto non sono mancate le proposte di La Baia Nautica e dei Cantieri Tirrenia, che hanno mostrato le versioni aggiornate del Venere e del Viveur. Discorso simile per il piccolo cantiere artigianale Maresca, mentre un ruolo importante lo ha recitato Nautica Esposito, che ha esposto sette unità da 23 a 38 piedi: tra queste il neonato Positano Cabin 32, di 10,60x3,20 metri.

Tra le barche di dimensioni compatte, hanno incuriosito le proposte di Naval Activity (con un prototipo di natante in alluminio) e di Aurea Yachts, cantiere palermitano che ha presentato un originale catamarano a motore di 9,16 metri.

Nei padiglioni dedicati alle barche di dimensioni maggiori (una minoranza qualificata) hanno recitato un ruolo da protagonisti Azimut e Rizzardi: il cantiere di Avigliana con gli Atlantis 45 e 51, presentati attraverso Animar; Rizzardi, con il suo INSix 62 di 19 metri, ammiraglia del Salone.

Per la prima volta s'è visto alla Mostra d'Oltremare Pardo Yachts (tramite PF Yacht di Cala Galera), con il Pardo



Rizzardi INSix 62



Gagliotta 35 Lobster



Fiat 44



Azimut 45 e 51

43, l'originale e lussuosa imbarcazione di 14 metri che si colloca al centro della gamma, tra il 50 e il 38. Ovviamente non sono venuti meno all'appuntamento "in casa" nomi

storici della cantieristica locale come Gagliotta, con il suo elegantissimo 35 Lobster, e Fiart Mare (mai un'assenza nelle 47 edizioni del Nauticsud). Il cantiere controllato dalla famiglia Di

Luggo ha sottoposto a un leggero restyling il Fiart 44, lasciando invece immutato il 33 Seawalker, entry level della gamma Fiart, protagonista assoluto della sezione Fiart Rent, che opera con successo nel Tirreno, nello Ionio e in Adriatico.

A proposito di noleggio, vale la pena di ricordare che il Nauticsud ha ospitato ben quattro operatori del charter e che alcuni cantieri hanno seguito l'esempio di Fiart dedicando al noleggio parte del business. È il caso di Italiamare, azienda concessionaria di Jeanneau, che ha messo in mostra non solo le più recenti novità del cantiere francese, ma anche un programma mirato alla diffusione del noleggio di cabinati, open e gommoni.

Sui temi ambientali si è svolto, sempre nell'ambito del salone, un convegno specifico organizzato in collaborazione tra AFINA e Assonautica. Nel corso dei lavori sono stati citati una volta di più la legge Salvamare e il "Decalogo Plastic Free del diportista" promosso dal WWF, nonché le iniziative intraprese da associazioni di volontariato. Nell'occasione è stato ricordato che il Golfo di Napoli ospita ben otto aree marine protette e che per i diportisti è diventato difficile conciliare il piacere della navigazione con il rispetto dell'ambiente, vista la limitata presenza e la complessa gestione di campi boa ecologici e di accessi regolamentati. □

NAUTICSUD AWARD

Nel corso della 47ma edizione del Nauticsud si è svolta una serata di gala dedicata alla consegna di premi e riconoscimenti ad alcuni protagonisti della nautica italiana. **Gli Award Nauticsud 2020 (opere firmate dall'artista Lello Esposito) sono andati a Paola Cranchi, a Paolo Molinari (Airon Marine), a Gianfranco Rizzardi, a Luigi Selva e ad Antonio Ranieri (Ranieri Group).** Un premio alla memoria dedicato a Pietro Gargiulo, fondatore dell'azienda di gommoni Master, è stato ritirato dalla figlia Annalisa, mentre Tullio Abbate ha ritirato due premi: uno per sé, l'altro dedicato a Fabio Buzzi, tragicamente scomparso il 17 settembre 2019 a Venezia. L'Award per il design è stato assegnato a Fulvio De Simoni, mentre per la stampa sono stati premiati il direttore del quotidiano *Il Mattino*, Federico Monga, l'editore e il direttore di *Nautica*, Paolo Sonnino Sorisio e Corradino Corbò. Un premio speciale è infine andato al cavaliere del lavoro Stefania Brancaccio, per aver creato una sinergia grazie alla quale i visitatori del Nauticsud hanno potuto visitare la mostra *Thalassa*, dedicata alle meraviglie sommerse del Mediterraneo, organizzata al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

